



Cerca in archivio

Cerca



Politica

Politica

Home >> News - Politica >> Articolo



L'Europa verso il 2030: nasce la nuova architettura della difesa comune

"Preservare la pace" diventa la parola d'ordine della strategia europea per la sicurezza e la deterrenza

29-10-2025 - Con la pubblicazione della Comunicazione Congiunta JOIN(2025) 27, la Commissione Europea e l'Alto Rappresentante per gli Affari Esteri delineano il più ambizioso piano di difesa mai concepito dall'Unione: una "Tabella di marcia per la prontezza alla difesa entro il 2030", destinata a ridefinire il ruolo dell'Europa sullo scenario globale.

Il documento, presentato al Parlamento europeo e al Consiglio, traduce in azione concreta il Libro Bianco sulla Difesa Europea, con l'obiettivo dichiarato di rendere l'Europa capace di difendersi da sola, in stretta cooperazione con la NATO ma con una autonomia strategica reale, industriale e tecnologica.

Una visione di sicurezza condivisa

"Le decisioni che prenderemo entro il 2030 determineranno la sicurezza del nostro continente per il secolo intero", afferma l'introduzione.

È una chiamata alle armi – non nel senso bellico, ma politico e industriale – per un'Europa che deve diventare forte, interoperabile e pronta, capace di deterrenza credibile contro le minacce attuali e future: dalla Russia militarizzata, ai conflitti nel Medio Oriente e in Africa, fino alle tensioni nell'Indo-Pacifico.

Gli assi strategici della nuova Difesa Europea

La "prontezza alla difesa" si articola su quattro pilastri fondamentali:

- Difesa collettiva e interoperabile – Un'unione militare di fatto, basata su "coalizioni di capacità" fra Stati membri, che metteranno in comune risorse e tecnologie nei settori più sensibili: droni e contromisure antidrone, cybersicurezza, difesa aerea e missilistica, capacità spaziali e logistiche.
- Industria europea della difesa (EDTIB) – Rafforzare la base industriale del continente, rendendola innovativa, competitiva e capace di produrre in tempi rapidi. Il piano prevede 800 miliardi di euro mobilitati e incentivi per startup, PMI e aziende hi-tech, con l'obiettivo di creare oltre 600 000 posti di lavoro qualificati entro il 2030.
- Iniziative faro europee – Quattro programmi simbolo:
 - Difesa antidrone europea
 - Sorveglianza del fianco orientale
 - Scudo aereo europeo
 - Scudo spaziale europeoTutti concepiti per proteggere il territorio, le infrastrutture critiche e lo spazio extra-atmosferico, con un approccio ibrido civile-militare e un'integrazione totale con la NATO.
- Innovazione e intelligenza artificiale – L'Europa vuole posizionarsi "in prima linea" nelle tecnologie di guerra moderna: IA, cloud protetti, comunicazioni satellitari sicure, sistemi autonomi e sensori intelligenti.

L'Ucraina come "prima linea d'Europa"

Un intero capitolo è dedicato all'Ucraina, definita "parte integrante dell'architettura europea di sicurezza".

L'obiettivo è chiaro: trasformare l'Ucraina in un "porcospino d'acciaio", capace di resistere e scoraggiare ogni aggressione russa.

Per questo, Bruxelles prevede:

- integrazione dell'industria militare ucraina con quella europea;
- accesso diretto ai fondi UE (SAFE, EDIP, Orizzonte Europa);
- uso dei beni russi congelati come garanzia finanziaria per forniture pluriennali di equipaggiamento avanzato;
- partenariati industriali UE-Ucraina nel settore droni, artiglieria e cyberdifesa.

Mobilità, mercato unico e logistica della difesa

Un'altra novità di rilievo è la creazione di uno "spazio europeo di mobilità militare": corridoi terrestri, aeroporti e porti dedicati al rapido movimento di truppe e mezzi, con procedure armonizzate per ridurre i tempi di autorizzazione a soli 3-5 giorni.

Parallelamente, l'UE punta a creare un mercato unico dei materiali di difesa, semplificando le regole sugli appalti e favorendo la produzione interna.

Una difesa che genera sviluppo

Non solo sicurezza, ma anche economia reale: il nuovo Fondo europeo per la competitività, difesa e spazio metterà a disposizione 131 miliardi di euro, mentre la BEI istituirà un fondo da 1 miliardo per finanziare le imprese tecnologiche del settore.

Ogni euro investito nella difesa – spiega la Commissione – deve produrre anche occupazione, innovazione e resilienza industriale.

"Preservare la pace" attraverso la deterrenza

Il messaggio politico è inequivocabile: solo un'Europa pronta può garantire la pace.

La difesa comune non è più una prospettiva teorica, ma un percorso vincolante, con tappe annuali fino al 2030.

La pace si preserva non con la debolezza, ma con la capacità di reagire: industrialmente, tecnologicamente e strategicamente.

Conclusione

Il progetto "Preservare la Pace – Prontezza alla Difesa 2030" segna un punto di svolta.

L'Europa si avvia a diventare non solo un mercato e un'unione economica, ma una vera potenza di sicurezza, in grado di difendere se stessa, sostenere i propri alleati e proteggere il proprio futuro.

"Quando l'Europa avverte l'urgenza del momento, i risultati arrivano" – conclude la Commissione.

Il conto alla rovescia per il 2030 è ufficialmente iniziato.

Strategia politica italiana...

16-01-2026 - "L'Artico è un quadrante strategico centrale per la sicurezza euro-atlantica. E' un dovere preservarlo...

Dal ministro della Difesa...

14-01-2026 - Devo dire che mi hanno molto deluso le tante, troppe, e per me inutili polemiche inventate ad arte solo per...

A San Candido inaugurati...

12-01-2026 - "Oggi la Difesa conferma la capacità di coniugare visione strategica, concretezza operativa e spirito di...

Groenlandia, 1956: quando...

12-01-2026 - C'è un modo utile per leggere i documenti declassificati: non come "prova" di un complotto, ma come fotografia...

Il caso Maduro e il "Cartel..."

07-01-2026 - Speriamo davvero che le imbarcazioni colpite precedentemente nei mari circostanti al Venezuela non fossero...

Criminalità organizzata...

31-12-2025 - Giovedì 27 novembre scorso, la Casa dell'Aviatore a Roma, ha ospitato il convegno "Criminalità organizzata..."



LE RUBRICHE ONLINE

Esercito a "Pitti immagine uomo 109"

L'Esercito Italiano, anche per la collezione autunno – inverno 2026/2027, partecipa...

Uso legittimo delle armi

Illustre Direttore, il caso del vice brigadiere dei carabinieri Emanuele Carroccella che...

Mostra dedicata a Giulio Douhet

A Volandia, il Parco e Museo del volo più grande d'Europa creato in provincia di Varese,...

Israele-Palestina. Voci di una terra contesa

Dopo oltre dieci anni di presenza sul campo ha finalmente preso forma "Israele-Palestina..."

Continuità territoriale: Crotone-Roma, 31 ottobre 2026 ultimo volo!

Il Comitato Cittadino Aeroporto Crotone, nelle scorse settimane, ha richiesto al Ministero...

Babbo Natale in moto a Roma

Dal piazzale dell'ippodromo di Capannelle, centinaia di motociclisti, vestiti da Babbo...

Paglia nuovo record nella sfida di sit-ski

«Quella di oggi non è soltanto un'impresa sportiva; è la prova di una sfida continua:...

Pierangelo Panozzo

PHOTOREPORTAGE ONLINE



Nuova Scuola Elicotteri, a Viterbo

Rappresenta l'ampliamento della capacità formativa ed addestrativa del 72° Stormo,...



SIGEP 2026: Rimini-Las Vegas

La nuova infrastruttura globale del foodservice artigianale, in una analisi geopolitica...



Esercito: cambiare per essere pronti

Analisi di un 2025 di rinnovamento che coinvolge personale, competenze e organizzazione...

News	Photoreportage	Istituzioni	Rassegna Stampa	Rubriche	Multimedia
- World news	- Missioni internazionali	- Dall'ENAC		- Turismo in volo	- Photogallery
- Dall'Italia	- Italia	- Dall'Aeroclub d'Italia		- Manifestazioni / Eventi	- Videogallery
- Dalle Aviosuperfici	- Geopolitica	- Leggi e Regolamenti		- Recensioni	
- Associazioni				- Storie dimenticate	
- Paracadutismo				- L'Intervista con...	
- Politica				- Parliamo di salute	
				- Aeromodellismo	
				- Racconti	